

**TABELLA n. 2**

**Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro  
per l'anno finanziario 1974**

---

**ANNESSO N. 7**

---

**CONTO CONSUNTIVO**

**ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO**

**ESERCIZIO FINANZIARIO 1972**

---



RELAZIONE AL BILANCIO  
AL 31 DICEMBRE 1972

Signor Ministro,

la ripresa fatta registrare nel 1972 dal comparto delle attività industriali — espressa dall'incremento del prodotto lordo in ragione del 3,9 per cento, in termini reali, che si contrappone alla flessione dello 0,5 per cento emergente dal raffronto 1971-1970 — si è accompagnata a fattori negativi, indotti dalla situazione nazionale ed internazionale, che accentuando i ritmi di crescita dei costi di produzione hanno, nella generalità, impresso una più elevata dinamica all'evolversi del sistema dei prezzi.

Il riferimento è specifico per il rincaro accertato delle principali materie prime e materiali d'uso di produzione nazionale ed estera e d'interesse dei diversi settori, e per gli aumenti dei costi per retribuzioni sollecitati, segnatamente, dalla notevole variazione della scala mobile per la contingenza (scattata nel 1972 di ben 13 punti), dalla incidenza degli oneri collaterali e sociali nonché, per le aziende ed enti pubblici anche con finalità economiche, dal sensibile gravame discendente dalla applicazione della legge 336/70, concernente i benefici per gli ex combattenti.

Sono anche da richiamare, per altro ordine di considerazioni sempre però confluenti al problema costi-prezzi, le negative influenze, sulla utilizzazione degli impianti e sul volume produttivo, della conflittualità — che, costantemente, si accompagna alla quasi totalità delle istanze avanzate dal mondo del lavoro — e dell'intensificarsi del fenomeno dell'assenteismo.

In tale contesto è motivo di giustificata soddisfazione per l'Istituto, l'aver potuto confermare l'impegno programmatico di non richiedere, nel 1972, aumenti sui prezzi di fatturazione per le forniture allo Stato (cfr. bilancio 1971, pag. 4, IV cpv.) per la prima volta dopo il 1966, e chiudere a pareggio il bilancio dell'esercizio in esame, avendo fronteggiato tutti i maggiori, notevoli oneri intervenuti, assorbito i saldi sospesi per costi pluriennali, definita con la cessione all'I.N.A. (scontando la perdita che ne è derivata) la partecipazione alle Cartiere Miliani di Fabriano, e disposto ammortamenti ed accantonamenti per complessive lire milioni 1.698,2.

\* \* \*

Il risultato ottenuto — in armonia con gli indirizzi generali della politica nazionale auspicante uno sviluppo progressivo in stabilità di prezzi — è stato reso possibile dalla realizzazione del previsto incremento del volume produttivo al minor costo aggiunto possibile condizionato dall'incremento della produttività contrapposto all'espansione dei costi indotti.

Globalmente i ricavi hanno totalizzato per il 1972 lire milioni 48.389,0 contro lire milioni 42.100,6 per il 1971, con un incremento di lire milioni 6.288,4 pari al 14,9 per cento in termini reali. Negli ultimi due esercizi, i ricavi lordi hanno perciò fatto registrare un aumento

del 34,62 per cento (1970 lire milioni 35.944,0; 1972 lire milioni 48.389,0) e del 24,73 per cento, al netto delle variazioni di tariffe intervenute nel 1971.

In termini di produzione diretta e sempre con riferimento al biennio 1971-1972, il volume dei ricavi è aumentato del 32,47 per cento (1970 lire milioni 32.370,0; 1972 lire milioni 42.880,0) e del 22,05 per cento al netto delle variazioni di tariffe come sopra detto.

In particolare, del maggior fatturato realizzato nel 1972 rispetto al 1971, pari a lire milioni 6.146,5, il 79,9 per cento ha interessato forniture addebitate ai capitoli di spesa stanziati sul bilancio del Ministero del Tesoro e gestiti dal Provveditorato Generale dello Stato, ed il 20,1 per cento altre forniture effettuate dall'Istituto a privati, enti ed amministrazioni che pagano con fondi propri.

Per la più approfondita valutazione delle condizioni in cui sono maturati gli anzidetti risultati, giova anche sottolineare che:

— nel 1972 si è registrata una ulteriore contrazione di 53.114 ore retribuite che si aggiungono alla flessione di n. 708.743 ore determinatasi tra il 1971 ed il 1970. Globalmente, perciò, il maggior volume di produzione del 1972 rispetto al 1970 è stato ottenuto con la minore retribuzione di n. 761.857 ore, pari al 5,7 per cento delle ore/1970;

— nel corso del 1972 l'Istituto ha proseguito e portato a compimento, l'accentramento presso il nuovo stabilimento Salario delle attività produttive residue della vecchia Stamperia dello Stato di Via G. Capponi. La circostanza è da considerare determinante per la definizione strutturale e l'ulteriore programmato sviluppo produttivo-economico del settore, che già nel 1972 ha fatto registrare un apprezzabile incremento del volume di attività.

\* \* \*

Nel quadro degli interventi volti a dare una nuova e consona strutturazione all'Istituto, è stato portato a termine nel corso del 1972 il nuovo Regolamento di Servizio previsto dall'articolo 24 della legge 13 luglio 1966, n. 559, stralcio del quale aveva già ottenuto approvazione in data 8 febbraio 1972.

Il completamento del Regolamento stesso, deliberato dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 21 dicembre 1972 e 4 gennaio c.a., ha ottenuto approvazione, a norma dello articolo 14 della legge citata, in data 2 aprile c.a.

Si è certi che, superato il necessario periodo di assestamento ed assimilazione di applicazione, la funzionalità dell'Istituto si gioverà nella misura voluta della nuova regolamentazione improntata ad una visione moderna delle esigenze aziendali.

\* \* \*

Con le prospettazioni programmatiche per il 1973, già deliberate, è stato ipotizzato il possibile ulteriore incremento del volume globale dei ricavi in ragione del 21 per cento circa, al netto sia delle forniture e prestazioni di terzi, per le quali è stata prevista una contrazione rispetto al 1972, che della maggiore incidenza conseguente all'imposizione dell'IVA rispetto all'IGE.

È stato altresì considerato l'ottenimento di ulteriori benefici gestionali — connessi all'incremento della produttività globale aziendale — tali da consentire, anche per il 1973, l'assorbimento degli oneri indotti sopravvenienti, previsti, per la sola manodopera, in lire milioni 5.600.

Per realizzare il sensibile aumento del volume produttivo, essenziale per i fini da raggiungere, l'Istituto ha programmato il progressivo incremento dell'utilizzazione degli impianti

disponibili e l'accelerazione dell'attuazione dei programmi di rinnovamento e potenziamento dei mezzi d'opera, già formulati.

In particolare è stata impostata ed è in fase di attuazione, l'organizzazione del lavoro su più turni giornalieri in tutti i settori dove lo consentono il carico ricorrente di lavoro e la convenienza economica. Ciò consentirà anche, in linea con le esigenze sociali e le istanze sindacali, di contenere le prestazioni straordinarie assicurando un maggior numero di posti di lavoro.

La formulazione delle prospettazioni anzidette ha considerato prevalente, nel superiore interesse dello Stato, l'effettuazione di ogni possibile sforzo per mantenere ulteriormente invariati i prezzi di addebito delle forniture.

L'impegno è certamente gravoso e conferma la decisa volontà dell'Istituto di operare secondo le migliori aspettative dello Stato e ciò a valere anche perché gli siano assicurate, nel tempo, adeguate possibilità di sviluppo.

Resta l'incertezza relativa a fattori imponderabili, suscettibili di influenzare negativamente andamento produttivo e risultanze economiche in campo settoriale e nazionale, che postulano la riserva di una verifica del programma alla fine del primo semestre dell'anno in corso.

Al riguardo, mentre è già stato scontato il lungo periodo di agitazione che si è riconnesso al rinnovo del contratto nazionale del personale grafico, vengono seguiti con preoccupazione l'ulteriore ascesa dei prezzi di acquisto delle materie prime in genere ed il notevole progressivo incremento della scala mobile per la contingenza.

Con il prossimo 30 giugno scadrà il contratto nazionale del personale cartaio che ci si augura possa essere rinnovato in normalità e tempi brevi.

\* \* \*

Su altri aspetti ed elementi significativi della gestione e del bilancio 1972, si evidenziano i dati che seguono:

#### 1. — SITUAZIONE PATRIMONIALE E DEGLI INVESTIMENTI

1.0. Con esclusione dei « conti d'ordine », i valori totali bilanciati nel raffronto 1972-1971, si presentano come segue:

| Al 31-12-1971         | Al 31-12-1972         | Variazioni                   |
|-----------------------|-----------------------|------------------------------|
| Lire milioni 50.366,9 | Lire milioni 50.015,7 | — Lire milioni 351,2 (7,0 %) |

Al riguardo è da sottolineare che la situazione al 31 dicembre 1972 sconta l'eliminazione della posta relativa ai « costi pluriennali » e quella relativa alle « partecipazioni » per la maggiore entità costituita dalle azioni delle Cartiere Miliani che sono state vendute ed hanno dato luogo, per il minor ricavo ottenuto rispetto al valore nominale, all'assorbimento del « fondo rischi partecipazioni » costituito nei due precedenti esercizi (lire 100.000.000 nel 1970 e lire 275.090.340 nel 1971), nonché all'acquisizione ai costi dell'esercizio 1972 della perdita residua. È inoltre anche da porre in risalto che il notevole esodo di personale, verificatosi nel 1972, come meglio verrà illustrato in prosieguo, ha determinato un rilevante smobilizzo dei fondi di quiescenza accantonati il cui ammontare globale al 31 dicembre 1972 risulta inferiore a quello al 31 dicembre 1971, nonostante l'apporto delle quote di pertinenza dell'esercizio.

1.1. Raggruppate significativamente, le poste di bilancio al 31 dicembre 1972 e le variazioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 1971, si presentano come segue:

| <i>Attività</i>   | Bilancio<br>al<br>31-12-1972 |          | Variazioni<br>rispetto al<br>31-12-1971 | %          |
|---|------------------------------|----------|---|------------|
|   | (milioni di lire)            |          |   |            |
| — Immobilizzazioni tecniche . . . . .   | 25.070,6                     | +        | 1.998,9                                 | 8,7        |
| — Immobilizzazioni di funzionamento (scorte<br>e prodotti in lavorazione) . . . . . | 14.717,1                     | +        | 720,5                                   | 5,1        |
| — Disponibilità . . . . .   | 222,6                        | +        | 80,7                                    | 56,9       |
| — Crediti, ratei e risconti attivi . . . . .  | 9.999,4                      | —        | 782,4                                   | 7,3        |
| — Partecipazioni . . . . .  | 6,0                          | —        | 458,5                                   | 98,7       |
| — Costi pluriennali . . . . .   | —                            | —        | 1.910,4                                 | 100,0      |
| <b>Totale . . .</b>   | <b>50.015,7</b>              | <b>—</b> | <b>351,2</b>                            | <b>7,0</b> |

*Passività*

|  |                 |          |              |            |
|--|-----------------|----------|--------------|------------|
| — Ammortamenti e fondo rinnovamento<br>impianti . . . . .        | 15.931,9        | +        | 1.308,4      | 8,9        |
| — Debiti per finanziamento e verso INA .                         | 5.421,5         | —        | 159,6        | 2,9        |
| — Debiti a breve termine, ratei e risconti<br>passivi . . . . .  | 8.857,8         | —        | 320,9        | 3,5        |
| — Accantonamenti e fondi di quiescenza e<br>previdenza . . . . . | 11.195,3        | —        | 1.179,1      | 9,5        |
| — Fondo di dotazione e riserve . . . . .                         | 8.609,2         | —        | —            | —          |
| <b>Totale . . .</b>  | <b>50.015,7</b> | <b>—</b> | <b>351,2</b> | <b>7,0</b> |

1.2. A sintetico commento delle principali variazioni evidenziate si precisa:

*Immobilizzazioni tecniche*

i dati relativi alla consistenza al 31 dicembre 1972 ed alle variazioni rispetto al 31 dicembre 1971, risultano dal prospetto che segue:

|  | (milioni di lire) |          | %              |            |
|--|-------------------|----------|----------------|------------|
| Beni stabili . . . . .                                       | 9.428,1           | +        | 457,4          | 5,1        |
| Macchinari, impianti e dotazioni di officina                 | 13.107,1          | +        | 1.389,3        | 11,9       |
| Mobili, arredi, macchine da ufficio e<br>automezzi . . . . . | 1.425,3           | +        | 150,3          | 11,8       |
| <b>Totale . . .</b>  | <b>23.960,5</b>   | <b>+</b> | <b>1.997,0</b> | <b>9,1</b> |
| Macchinari ed impianti in attesa di collaudo .               | 1.110,1           | +        | 1,9            | 0,2        |
| <b>Totale . . .</b>  | <b>25.070,6</b>   | <b>+</b> | <b>1.998,9</b> | <b>8,7</b> |

Suddiviso per settori di destinazione l'incremento globale delle immobilizzazioni, interessa per lire milioni 442,2 i settori grafici e l'amministrazione centrale e per lire milioni 1.556,7 i settori cartari. L'entità dei fondi di ammortamento ordinari ed anticipati al 31 dicembre 1972 copre le immobilizzazioni, con esclusione dei beni in attesa di collaudo, in ragione del 63,2 per cento (63,0 per cento al 31 dicembre 1971). La copertura sale al 66,5 per cento (66,6 per cento al 31 dicembre 1971) cumulando agli ammortamenti il controvalore del fondo rinnovamento impianti.

Dal raffronto con le evidenze al 31 dicembre 1971 si ricavano i seguenti ulteriori dati:

|  |   | 1971<br>(milioni di lire) |   | 1972  |
|--|---|---------------------------|---|-------|
| Investimenti perfezionati al lordo dei beni dismessi . . . .     | + | 1.960                     | + | 2.112 |
|  |   | 9,7 %                     | + | 9,6 % |
| Investimenti perfezionati al netto dei beni dismessi . . . .     | + | 1.850                     | + | 1.997 |
|  |   | 9,2 %                     | + | 9,1 % |
| Investimenti totali (comprensivi dei beni in attesa di collaudo) | + | 2.794                     | + | 1.999 |
|  |   | 13,8 %                    | + | 8,7 % |

#### *Immobilizzazioni di funzionamento*

risultano incrementati il magazzino carta di lire milioni 604,8 ed i prodotti in lavorazione di lire milioni 859,4. Sono invece diminuite le consistenze delle « altre materie prime » di lire milioni 724,6 e delle pubblicazioni lire milioni 19,1. Complessivamente l'incremento è di lire milioni 720,5.

#### *Crediti, ratei e risconti attivi*

alla minore esposizione del Provveditorato Generale dello Stato (lire milioni — 1.829,5) e dei Clienti privati (lire milioni — 514,6), fa riscontro l'aumentata esposizione degli Enti Pubblici (lire milioni + 1.372,3) e l'incremento dei crediti diversi, depositi a garanzia e ratei e risconti attivi (lire milioni + 189,4).

Il saldo presenta una flessione di lire milioni 782,4.

#### *Ammortamenti e fondo rinnovamento impianti*

l'aumento è rappresentativo delle quote di incremento di ammortamento ordinario e anticipato al netto dei recuperi per dismissioni dall'uso di beni ammortizzati.

#### *Debiti per finanziamento e verso I.N.A.*

è diminuita la quota capitale del mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti di lire milioni 24,9. Si è contratta l'esposizione verso l'I.N.A. di lire milioni 134,7. In totale una flessione di lire milioni 159,6.

#### *Debiti a breve termine, ratei e risconti passivi*

è notevolmente diminuita l'esposizione verso le Banche (lire milioni — 2.349,8), mentre sono aumentati i debiti verso fornitori, tipografie, diversi e per imposte (lire milioni + 1.453,5) ed i ratei e risconti passivi (lire milioni + 575,4). Il saldo evidenzia una flessione dell'esposizione in ragione di lire milioni 320,9.

#### *Accantonamenti e fondi di quiescenza e previdenza*

si sono contratti i fondi « imposte » (lire milioni — 572,8) di « quiescenza e previdenza » (lire milioni — 256,2) e « rischi partecipazioni » (lire milioni — 375,1). Si è invece incrementato (lire milioni + 25,0) il « fondo svalutazione crediti ». Il saldo presenta un decremento di lire milioni 1.179,1.

\* \* \*







A formare il maggior fatturato di lire milioni 6.146,5, hanno concorso:

- forniture dell'Istituto per lire milioni 3.819,0 (62,13 per cento);
- forniture di terzi per lire milioni 2.327,5 (37,87 per cento).

In funzione dei committenti, invece, la formazione e la ripartizione del maggior fatturato è la seguente:

a) *forniture addebitate sui capitoli gestiti dal Provveditorato Generale dello Stato:*

|                         | 1971              | 1972            | Differenza       | % del maggior fatturato |
|-------------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------------|
|                         | (milioni di lire) |                 |                  |                         |
| dell'Istituto . . . . . | 28.783,5          | 31.604,5        | + 2.821,0        | 45,9                    |
| di terzi . . . . .      | 872,1             | 2.964,5         | + 2.092,4        | 34,0                    |
| <b>Totali . . .</b>     | <b>29.655,6</b>   | <b>34.569,0</b> | <b>+ 4.913,4</b> | <b>79,9</b>             |

b) *forniture fatturate a privati ed Amministrazioni che pagano con fondi propri:*

|                         | 1971              | 1972            | Differenza     | % del maggior fatturato |
|-------------------------|-------------------|-----------------|----------------|-------------------------|
|                         | (milioni di lire) |                 |                |                         |
| dell'Istituto . . . . . | 10.724,9          | 11.722,9        | 998,0          | 16,3                    |
| di terzi . . . . .      | 302,0             | 537,1           | 235,1          | 3,8                     |
| <b>Totali . . .</b>     | <b>11.026,9</b>   | <b>12.260,0</b> | <b>1.233,1</b> | <b>20,1</b>             |

Il maggior fatturato per forniture dirette risulta così formato:

|   | milioni di lire |                |
|---|-----------------|----------------|
| Stab. Salario-Gino Capponi . . . . .                    | +               | 1.327,7        |
| Stab. Piazza Verdi . . . . .                            | —               | 208,7          |
| Cartotecnica Nomentana (buste) . . . . .                | +               | 96,4           |
| Stab. Foggia (targhe e prodotti cartotecnici) . . . . . | +               | 1.102,3        |
| Vendite edizioni varie — Libreria dello Stato . . . . . | +               | 448,4          |
| Altre vendite (carta e cellulosa di paglia) . . . . .   | +               | 987,3          |
| Varie . . . . .   | +               | 65,6           |
| <b>Totale . .</b>                                       | <b>+</b>        | <b>3.819,0</b> |

L'incremento del fatturato di terzi è dovuto a prestazioni rese indispensabili in occasione delle elezioni politiche del maggio 1972 ed amministrative dell'autunno scorso.

3.2. Fer quanto in particolare attiene alle vendite della Libreria dello Stato, si sottolinea che il fatturato lordo ammonta a lire milioni 3.291,9 (lire milioni 2.843,5 nel 1971) con un incremento di lire milioni 448,4 pari al 15,8 per cento.

La evidenziazione delle vendite secondo i principali raggruppamenti tipologici ed i canali di collocamento, si presenta, nel raffronto con il 1971, come segue:

|                                      | 1971           | 1972              | Differenza |              |
|--------------------------------------|----------------|-------------------|------------|--------------|
|                                      |                | (milioni di lire) |            |              |
| Edizioni d'arte . . . . .            | 119,4          | 130,8             | +          | 11,4         |
| Riproduzioni d'arte . . . . .        | 105,1          | 100,8             | —          | 4,3          |
| Editoria comune . . . . .            | 763,3          | 925,5             | +          | 162,2        |
| Foglio annunci legali . . . . .      | 208,2          | 242,2             | +          | 34,0         |
| Gazzetta Ufficiale . . . . .         | 1.566,9        | 1.772,9           | +          | 206,0        |
| Raccolta Leggi e Decreti . . . . .   | 80,6           | 119,7             | +          | 39,1         |
| <b>Totale . . . . .</b>              | <b>2.843,5</b> | <b>3.291,9</b>    | <b>+</b>   | <b>448,4</b> |
| <br>                                 |                |                   |            |              |
| Vendite attraverso agenzie . . . . . | 274,7          | 324,5             | +          | 49,8         |
| Vendite sede centrale . . . . .      | 740,5          | 950,4             | +          | 209,9        |
| Abbonamenti . . . . .                | 937,2          | 1.018,0           | +          | 80,8         |
| Inserzioni . . . . .                 | 891,1          | 999,0             | +          | 107,9        |
| <b>Totale . . . . .</b>              | <b>2.843,5</b> | <b>3.291,9</b>    | <b>+</b>   | <b>448,4</b> |

Durante il 1972, oltre alla ristampa di diversi titoli, sono state pubblicate le seguenti importanti opere:

— « Le pitture della tomba del Tifone », di M. Cristofani, nella collana Monumenti della pittura antica scoperti in Italia;

— « Catalogo sculture romane di Aquileia », di V. S. Scrinari, nella collana Cataloghi dei Musei e Gallerie d'Italia;

— « Codices graeci manuscripti Bibliothecae Divi Marci Venetiarum » - vol. I, parte II, di E. Mioni e « Indice generale degli incunaboli » - vol. V, di E. Valenziani, E. Cerulli e P. Veneziani, nella collana Indici e cataloghi Biblioteche d'Italia;

— L. Annaei Flori « Quae exstant », a cura di E. Malcovati e Thucydides « Historiae », a cura di G.B. Alberti, nella collana Classici greci e latini;

— « I viaggi di Pietro Della Valle - Lettere dalla Persia - », di Gaeta-Lockhart, nella collana Nuovo Ramusio;

— « L'Arco di Traiano a Benevento », di M. Rotili, nella collana Monografie.

Sono stati inoltre stampati altri otto esemplari, in fototipia policroma, degli acquarelli di Ettore Roesler Franz su Roma Sparita con note illustrative di C. Pietrangeli, riprodotti direttamente dagli originali conservati nel Museo di Palazzo Braschi a Roma. L'edizione, come è noto, è stata avviata dall'Istituto nel quadro di Roma capitale ed il successo di vendita è costante.

In tema di iniziative per la diffusione delle vendite editoriali, l'Istituto ha curato direttamente la presentazione de « L'Arco di Traiano a Benevento » di M. Rotili, sia presso l'Auditorium del Museo del Sannio in Benevento in data 31 gennaio 1973, con illustrazione del Prof. Mario Napoli, che presso la propria sede di P. Verdi, in data 15 febbraio 1973, con illustrazione del Prof. Valerio Mariani e, in ambedue i casi, proiezione del documentario fotografico sull'opera, di Valerio Gramignazzi-Serrane.





4.1. Dalla classificazione finanziaria dello stato patrimoniale al 31 dicembre 1972, con quella al 31 dicembre 1971, non si sono evidenziati, in termini indicativi, scostamenti di particolare rilievo come rilevabile dai dati che seguono:

|  | 1971  | (%) | 1972  |
|--|-------|-----|-------|
| Attività correnti . . . . .                          | 70,14 |     | 72,84 |
| Passività correnti . . . . .                         | 28,31 |     | 28,26 |
| Quoziente di liquidità . . . . .                     | 1,08  |     | 1,04  |
| Indice di solvibilità tecnica . . . . .              | 2,48  |     | 2,58  |
| Indice di indebitamento . . . . .                    | 3,06  |     | 2,91  |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni . . . . . | 1,00  |     | 0,94  |

## 5. RISULTANZE ECONOMICHE

5.1. Come è già stato sottolineato, l'esercizio 1972 si conclude a pareggio avendo ottenuto ricavi in lire milioni 48.389,0 (+ 14,9 per cento) che hanno bilanciato i costi che inglobano ammortamenti ed accantonamenti disposti nella misura appresso segnata:

|  |    |               |
|--|----|---------------|
| — Ammortamenti ordinari (come previsti dalla tabella dei coefficienti di cui alla circolare del Ministero delle Finanze del 1° dicembre 1965, n. 105 U.D.G.) . . . . . | L. | 1.116.574.208 |
| — Ammortamenti anticipati (in misura ridotta rispetto al massimo consentito dall'art. 98 T.U. del 29 gennaio 1958, n. 645) . . . . .                                   | »  | 306.581.278   |
| — Accantonamenti per imposte e tasse (nei limiti previsionali di effettiva imposizione) . . . . .  | »  | 250.000.000   |
| — Accantonamento per fondo svalutazione crediti . . . . .  | »  | 25.000.000    |

In totale perciò lire 1.698.155.486.

Per quanto concerne gli accantonamenti di quiescenza per il personale la posizione è regolarizzata a tutto il 31 dicembre 1972.

5.2. Per l'esercizio 1972 l'incremento del prodotto lordo è stato del 7,16 per cento (lire milioni 34.590 contro lire milioni 32.279) e va valutato tenendo conto del blocco dei prezzi di fatturazione e dell'incremento dei costi unitari delle principali materie prime e prodotti d'uso.

Il beneficio realizzato è stato però, come detto, assorbito dal marcato aumento dei costi per « retribuzioni », — incrementatisi a fronte di un minor numero di ore retribuite, dell'8,8 per cento — e da altri oneri sopravvenuti.

\* \* \*

Signor Ministro,

il bilancio dell'Istituto per l'esercizio 1972 è caratterizzato dalla conferma delle previsioni programmatiche per quanto segnatamente concerne l'entità dell'incremento del volume produttivo, in termini reali, e dal blocco dei prezzi di addebito per le forniture allo Stato.

Le risultanze ottenute assumono particolare rilievo poiché conseguite in concomitanza con l'ingenerarsi di fattori indotti notevolmente incrementativi dei costi in generale, che hanno gravato pesantemente sulla gestione.

L'obiettivo valutazione delle tendenze — che in parte hanno già trovato conferma in accadimenti — fa prevedere per il 1973 altri sensibili aumenti dei costi di produzione che l'Istituto ha programmato di fronteggiare o contenere al massimo, con un ulteriore aumento

della propria attività produttiva a costi aggiunti il più possibile contenuti, nell'intento di evitare, al limite del possibile, interventi sui prezzi come è negli auspici della politica di Governo.

Per gli sforzi fatti, i risultati ottenuti e gli ulteriori impegnativi traguardi che si vogliono raggiungere, si fa conto, on. Ministro, sul Suo ambito apprezzamento ed assenso.

A conclusione di questa relazione si rivolge un vivo ringraziamento al Provveditore Generale dello Stato per il vigile, costante e comprensivo affiancamento ed al Magistrato della Corte dei Conti ed al Collegio dei revisori per la sagace ed oculata opera svolta.

Particolari espressioni di apprezzamento si rivolgono al Direttore Generale per la passione messa nell'assolvimento del delicato incarico.

Ai dirigenti, agli impiegati ed a tutte le maestranze va il riconoscimento per il concorso dato al conseguimento dei risultati ottenuti nella fiducia che da parte di tutti verrà data sempre la massima collaborazione ed assicurato il più fattivo impegno per gli ulteriori indispensabili progressi dell'Istituto.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Il Presidente*

(on. avv. Rosario Lanza)

Roma, 17 maggio 1973







## C O S T I

|                                 |               |                |
|---------------------------------|---------------|----------------|
| RETRIBUZIONI                    |               | 32.019.228.375 |
| SPESE DIVERSE                   |               | 1.082.831.410  |
| MATERIE PRIME                   |               | 8.898.041.195  |
| DIMINUZIONE PUBBLICAZIONI       |               | 19.072.719     |
| LAVORI GRAFICI AFFIDATI A TERZI |               | 2.594.506.438  |
| QUOTE DI AMMORTAMENTO:          |               |                |
| Ordinario                       | 1.116.574.208 |                |
| Anticipato                      | 306.581.278   | 1.423.155.486  |
| IMPOSTE E TASSE                 |               | 2.091.549.361  |
| FONDO SVALUTAZIONE CREDITI      |               | 25.000.000     |
| INTERESSI PASSIVI:              |               |                |
| Mutuo Cassa DD.PP.              | 144.977.658   |                |
| Anticipazioni bancarie e varie  | 56.193.993    | 201.171.651    |
| FITTI PASSIVI                   |               | 34.440.400     |
|                                 | TOTALE L.     | 48.388.997.035 |

Roma, 17 maggio 1973

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
M. Pattumelli

IL DIRETTORE GENERALE  
V. Morgera

R I C A V I

|   |                |
|---|----------------|
| FATTURATO . . . . .                       | 46.829.043.218 |
| INCREMENTO LAVORAZIONI IN CORSO . . . . . | 859.366.356    |
| INCREMENTO SCORTE . . . . .               | 488.045.213    |
| INTERESSI ATTIVI . . . . .                | 177.680.299    |
| FITTI ATTIVI . . . . .                    | 34.861.949     |

TOTALE L. . . . . 48.388.997.035

IL PRESIDENTE  
R. Lanza

I REVISORI  
G. Di Napoli *Presidente*  
M. Matzeu - A. Tarquinio





d) In termini di produzione diretta annuale, più indicativa dell'andamento della gestione rispetto al fatturato, il 1972 ha fatto registrare un incremento di milioni 3.938, pari a circa il 10 per cento, contro 6.669 del 1971 (+ 20 per cento), sulla cui entità influì ovviamente l'accennata maggiorazione di tariffe del 1971.

Va rilevato che le « ore retribuite » nel 1971 si contrassero di 708.743 rispetto all'anno precedente e nel 1972 di 53.114, per cui dal 1970 al 1972 si è passati da 13.355.953 a 12.594.096; mentre, però, le ore di sciopero sono diminuite da 226.809 del 1971 a 106.445 del 1972, sono invece ancora aumentate le ore di malattia da 691.823 a 742.142, con più elevata incidenza negli stabilimenti di Roma, come negli anni precedenti.

Appare utile constatare in proposito che vi è stato incremento di ore retribuite nei settori di diretta applicazione produttiva, passate da 8.496.666 a 8.654.035, e contrazione negli altri settori, nei quali si è passati da 4.150.544 a 3.940.061. In tale contesto, il valore orario della produzione risulta migliorato dell'8,0 per cento a fronte del 27,8 per cento del 1971, il rapporto produzione-ore di lavoro con diretta applicazione produttiva essendo aumentato di 371 rispetto a 1.010 del precedente esercizio (lire 5.015 nel 1972, lire 4.644 nel 1971 e lire 3.634 nel 1970).

Anche se si tien conto della incidenza delle accennate maggiorazioni delle tariffe, fruite nel 1971, sulla produzione (valore) dell'anno, il risultato economico del 1972, nel particolare e significativo aspetto qui rilevato, non può considerarsi del tutto appagante ove lo si raffronti a quello del precedente esercizio.

e) Il proposito, mantenuto, di non richiedere aumenti di tariffe nell'ultimo anno, pur con rilevante aggravio di costi correnti, non poteva non riflettersi sui risultati di bilancio, specie in sede di determinazione delle quote dei costi di rilevazione consuntiva (ammortamenti anticipati, fondi imposte, ecc.).

Gli oneri per retribuzioni ed accessori si sono dilatati di milioni 2.597,6 (+ 8,8 per cento), nonostante l'accennata riduzione delle ore retribuite, di cui milioni 871 per benefici combattentistici in applicazione della nota legge 336/1970; i prezzi delle materie utilizzate in produzione, o costituite in scorte, si sono allineati alla generale tendenza al rialzo; sono stati assorbiti fra i costi del 1972 milioni 1.910,4 di oneri retributivi accertati nel 1971 e differiti per eguale importo al successivo esercizio; è entrato in ammortamento il mutuo contratto con la Cassa depositi e prestiti, con onere d'interessi per 145 milioni; per converso, sono di poco aumentati gli ammortamenti ordinari e contratti quelli anticipati, al pari degli accantonamenti per imposte, la cui entità risente, peraltro, di pagamenti anticipati nel 1972, in deroga alla prassi precedente.

Il pareggio del bilancio, in tale contesto di ricavi contenuti e di costi in espansione, non poteva non avere un « prezzo » nei termini ora accennati.

## 2. — *Situazione patrimoniale*

Le « attività » patrimoniali, in gruppi omogenei di valori, con esclusione dei conti d'ordine e, per il 1971, della posta « Costi pluriennali », si presentano come segue:

|  | 1971            | 1972<br>(in milioni) | Variazioni |                |
|--|-----------------|----------------------|------------|----------------|
| immobilizzazioni . . . . .                                     | 23.071,7        | 25.070,6             | +          | 1.998,9        |
| prodotti in magazzino e in lavorazione . .                     | 13.996,7        | 14.717,1             | +          | 720,4          |
| crediti di funzionamento, ratei e risconti<br>attivi . . . . . | 10.781,8        | 9.999,4              | —          | 782,4          |
| disponibilità liquide e presso banche . . .                    | 141,9           | 222,6                | +          | 80,7           |
| partecipazioni . . . . .                                       | 464,4           | 6,0                  | —          | 458,4          |
| <b>Totali . . . . .</b>  | <b>48.456,5</b> | <b>50.015,7</b>      | <b>+</b>   | <b>1.559,2</b> |

Delle « passività » i corrispondenti gruppi espongono:

|   | 1971     | 1972<br>(in milioni) | Variazioni |         |
|---|----------|----------------------|------------|---------|
| patrimonio (fondo di dotazione e riserve) .   | 8.609,2  | 8.609,2              | —          |         |
| ammortamenti e fondo rinnovamento<br>impianti . . . . .   | 14.623,5 | 15.931,9             | +          | 1.308,4 |
| debiti di funzionamento (fornitori, debiti<br>diversi, tributi, anticipazioni bancarie,<br>I.N.A. c/ quiescenza impiegati, ratei e<br>risconti passivi) . . . . . | 12.259,8 | 11.804,3             | —          | 455,5   |
| debiti di finanziamento . . . . .   | 2.500,0  | 2.475,0              | —          | 25,0    |
| accantonamenti (fondi svalutaz. pubblicaz.<br>e crediti, imposte e quiescenza) . . . .  | 12.374,4 | 11.195,3             | —          | 1.179,1 |
| Totali . . . .  | 50.366,9 | 50.015,7             | —          | 351,2   |
|   | 50.366,9 | 50.015,7             | —          | 351,2   |

2.1. — Delle immobilizzazioni, i beni stabili (terreni e nuove costruzioni) presentano un aumento di milioni 457,4.

I macchinari, impianti e attrezzature in opera sono passati da milioni 11.887,1 a 13.277,1, con un incremento di milioni 1.390, pari a circa 11,6 per cento (nel 1971 milioni 1.232,1, con circa l'11,5 per cento), mentre sono rimasti quasi invariati, nel valore, i macchinari in attesa di collaudo.

Nell'insieme, le immobilizzazioni espongono un arricchimento dell'8,6 per cento, superiore al 6,2 per cento del 1970, ma al di sotto del 13,7 per cento registrato nel 1971; in ogni caso, non poco inferiore a quello auspicato in sede di programmazione nazionale (15 per cento).

2.2. — Gli immobilizzi di esercizio o di funzionamento (scorte di carta e materie prime, pubblicazioni e prodotti in lavorazione) presentano anche essi un incremento, ma solo del 5,1 per cento, più che dimezzato rispetto all'11,3 per cento del 1971; il che, per taluni aspetti, è positivo.

Si può rilevare in proposito che all'incremento della carta in magazzino per milioni 604,8 fa riscontro una flessione nelle materie per milioni 724,6 e nelle pubblicazioni (in valore, si è venduto più di quanto si è prodotto nell'anno) per 19,1, cosicché le scorte, nel loro insieme, mostrano una contrazione di milioni 138,9 che trova larga compensazione nel « saldo » dei prodotti in lavorazione, il cui incremento è di milioni 859,4, oltreché nel fatturato, l'uno e l'altro avendo inciso sulle scorte di carta, pur essendone aumentata la produzione nell'ultimo esercizio, al pari della cellulosa.

2.3. — I crediti sono diminuiti di milioni 946,8: risultante della contrazione per milioni 1.829,5 nei crediti verso il Provveditorato generale dello Stato, per milioni 514,5 in quelli verso privati e dell'aumento nei crediti verso enti pubblici per milioni 1.372,3 e nei crediti diversi per milioni 24,9.

2.4. — Le disponibilità presentano un incremento di milioni 80,7: poco significativo per i frequenti ed intensi movimenti bancari.

A parte i ratei e risconti attivi, aventi funzione di assestamento contabile in chiusura di esercizio, si nota la eliminazione della partecipazione azionaria nelle Cartiere Miliani — per la quale esisteva un fondo rischi di milioni 375 — e della posta denominata « costi pluriennali »

di milioni 1.910,4 costituita nel 1971 con l'accennato differimento di parte degli oneri retributivi accertati nello stesso esercizio.

2.5. — Fermi ancora il fondo di dotazione e le riserve, tra le « passività » è riscontrabile un aumento dei debiti di funzionamento per milioni 1.318,8 in contrapposto alla indicata flessione nei crediti, con conseguente appesantimento della situazione finanziaria, esprimibile in milioni 2.265,6 (minori crediti per milioni 946,8 e maggiori debiti d'esercizio per milioni 1.318,8).

Tale appesantimento, tuttavia, è mitigato dalla quasi eliminazione dello scoperto bancario ridotto da milioni 2.425 al 31 dicembre 1971 a soli 75,2 alla chiusura dell'esercizio in esame; in sostanza, si è preferito rinviare all'esercizio in corso cospicui pagamenti per acquisti vari, forniture e lavori, piuttosto che soddisfarli nell'esercizio di competenza con elevazione di detto scoperto.

Resta, comunque, la situazione di squilibrio finanziario, già altre volte rilevata, desumibile anche dai dati che precedono, alla quale bisognerà prestare la necessaria attenzione.

Ad eccezione del debito verso l'I.N.A. e dei « debiti diversi », sono aumentate, infatti, le esposizioni verso fornitori, tipografie e l'erario per imposte notificate. Degno di rilievo è il fatto — inconsueto nei precedenti esercizi — che il debito verso l'I.N.A. è diminuito, allo stesso modo che i fondi di quiescenza, per l'esodo di personale (427 più 9 ispettivi), gran parte del quale si è avvalsa delle provvidenze disposte dalla citata legge 336/1970, per cui gli esborsi fatti a tale titolo sono risultati superiori alla rata annuale di debito a carico dell'Istituto, così come gli incrementi di detti « fondi » per adeguamento delle indennità di licenziamento sono stati inferiori alla parte utilizzata per risoluzione dei rapporti di lavoro.

2.6. — I debiti di finanziamento (mutuo) presentano una modesta contrazione di milioni 25, essendo entrato in ammortamento nel 1972 il prestito della Cassa depositi e prestiti, con notevole prevalenza della quota interessi (milioni 145) nelle rate iniziali.

2.7. — Gli ammortamenti ordinari sono aumentati di milioni 1.002,4, di cui 590 per macchinari e attrezzi, al netto del valore di quelli dismessi — inutilizzabili o non economici — per circa 114 milioni; gli ammortamenti anticipati registrano un incremento di milioni 306,1; nell'insieme, la quota aggiuntiva si eleva a milioni 1.308,5 (+ 9,5 per cento) a fronte di 1.555,2 (+ 12,7 per cento) del 1971 e di 1.396,3 (+ 12,8 per cento) del 1970.

Giova rilevare che gli ammortamenti ordinari si sono accresciuti dell'8,7 per cento, con saggio eguale al 1971, mentre per quelli anticipati è stato del 13,4 per cento contro il 37 per cento dell'anno precedente.

Il rapporto dei « fondi », compreso quello per « rinnovamento impianti », con le immobilizzazioni in essere si eleva a circa il 64 per cento, che di per se attesta della vetustà di gran parte dei macchinari in funzione, pur con i rinnovi e sostituzioni degli ultimi anni.

2.8. — Il « fondo imposte » risulta ridotto di milioni 572,8, avendo ritenuto congruo — in base ai pagamenti effettuati nell'esercizio e a quelli che si reputa di dover fare nel prossimo futuro — limitarlo a milioni 364,7, di cui 114,7 residuati dal fondo preesistente e 250 imputati al Conto economico del 1972.

2.9. — Invariato il fondo svalutazione pubblicazioni, quello per crediti è stato accresciuto di milioni 25, mentre è stato assorbito il « fondo rischi partecipazioni » a seguito della cessione delle azioni Miliani.

2.10. — I ratei e risconti passivi sono aumentati di milioni 575,4; tale aumento è dovuto soprattutto a salari e contributi correlativi maturati al 31 dicembre 1972 e pagati nel corrente esercizio, nel quale sono cadute le normali scadenze bisettimanali.

I conti d'ordine chiudono, come al solito, in pareggio.



### 3. — Conto economico

Il Conto economico, chiudendo in pareggio, presenta costi e ricavi bilancianti, con un aumento di milioni 6.288,4 (+ 14,9 per cento) di poco superiore a quello del 1971 di milioni 6.157,1, ma con saggio inferiore (+ 17,1 per cento).

3.1. — Per i costi può rilevarsi un generale aumento: nelle retribuzioni per milioni 2.597,6 (+ 8,8 per cento), con incidenza sui costi complessivi del 66 per cento (nel 1971 del 72 per cento); nelle materie prime e sussidiarie per milioni 1.964,5 (+ 28,3 per cento), con incidenza del 18 per cento (nel 1971 del 16 per cento); nelle spese diverse, nei lavori affidati a terzi e negli interessi e fitti passivi; di poco aumentati gli oneri per imposte e tasse (l'i.g.e. ha seguito l'espansione del fatturato), quelli per ammortamenti hanno inciso, come già rilevato, per milioni 237,5 in meno che nel 1971 a causa della minore accumulazione od imputazione di ammortamenti anticipati.

3.2. — La situazione delle scorte e delle pubblicazioni in magazzino si è ribaltata rispetto al 1971.

Nelle prime, infatti, alla riduzione per milioni 141,5 del 1971 si è sostituito un incremento per milioni 488,0 come « saldo » fra consistenze finali ed iniziali di esercizio; per le pubblicazioni, viceversa, l'incremento di milioni 325,8 del precedente esercizio è stato surrogato da una contrazione per milioni 19,1.

Giova precisare che si tratta di « variazioni nei saldi », le quali, in quanto tali, non assurgono ad indici dell'andamento gestionale neppure per le componenti di reddito interessate, perché limitate a confronti fra consistenze di fine ed inizio di uno stesso esercizio e quindi con scarsi riflessi su quelli successivi, come pure sulla produzione e sul fatturato.

3.3. — Per i ricavi, hanno avuto incrementi il fatturato (+ 15 per cento) e gli interessi attivi, ben superiori a quelli passivi ove si escludano gli interessi del mutuo; componenti dei ricavi sono, altresì, i « saldi » delle scorte, di cui si è detto, e dei « prodotti in lavorazione », rispettivamente per milioni 488,0 e 859,4; i fitti attivi, infine, registrano una lieve contrazione rispetto al 1971.

Anche per i prodotti in lavorazione valga quanto precisato per le scorte, essere cioè un valore differenziale fra consistenze finali ed iniziali di un dato esercizio e, in quanto la consistenza in chiusura superi quella di apertura dello stesso esercizio, il divario positivo costituisce una componente dei ricavi, indipendentemente dalla entità differenziale preesistente.

### 4. — Conti settoriali

Anche nel 1972 le gestioni dei settori operativi dell'Azienda, pur con ovvie variazioni di valori, si presentano con andamento analogo ai precedenti esercizi: settore lavorazione valori positivo, negativi gli altri.

La sintesi è la seguente:

|   |          | 1971         |          | 1972<br>(in milioni) |          | Variazioni   |
|---|----------|--------------|----------|----------------------|----------|--------------|
| Settore lavorazione valori . . . . .        | +        | 1.562,3      | +        | 1.161,7              | —        | 400,6        |
| Settori stampati comuni . . . . .           | —        | 577,7        | —        | 473,3                | +        | 104,4        |
| Settore Libreria dello Stato . . . . .      | —        | 167,8        | —        | 196,4                | —        | 28,6         |
| Settore vendita carta e cellulosa . . . . . | —        | 516,7        | —        | 467,0                | +        | 49,7         |
| <b>Totali . . . . .</b>                     | <b>+</b> | <b>300,1</b> | <b>+</b> | <b>25,0</b>          | <b>—</b> | <b>275,1</b> |

Il saldo positivo del 1971 fu destinato per milioni 275,1 al fondo rischi partecipazioni e 25 al fondo svalutazione crediti, al quale ultimo è stato devoluto il saldo del 1972.

## 4.1. — Settore grafico lavorazione « valori »

|   | 1971<br>(in milioni) | 1972             |
|---|----------------------|------------------|
| <b>Ricavi</b>   |                      |                  |
| a) fatturato prodotti grafici e carte filigranate . . . . .           | 18.624,6             | 17.625,1         |
| b) lavorazioni in corso a fine esercizio . . . . .                    | 1.345,4              | 1.278,9          |
| c) recuperi vari . . . . .  | 20,1                 | 21,4             |
| <b>Totali . . . . .</b>   | <b>19.990,1</b>      | <b>18.925,4</b>  |
| <b>Costi</b>  |                      |                  |
| a) mano d'opera . . . . .   | 12.025,1             | 11.967,2         |
| b) materie, consumi, spese generali, ammortamenti e tributi . . . . . | 4.892,8              | 4.451,1          |
| c) lavorazioni in corso inizio esercizio . . . . .                    | 1.509,9              | 1.345,4          |
| <b>Totali . . . . .</b>   | <b>18.427,8</b>      | <b>17.763,7</b>  |
| <b>Differenze . . . . .</b>   | <b>+ 1.562,3</b>     | <b>+ 1.161,7</b> |
|   | <b>19.990,1</b>      | <b>18.925,4</b>  |

Si riscontra una flessione produttiva del settore rispetto al 1971 e, quindi, un saldo positivo inferiore: tutti i dati relativi ai ricavi e ai costi dell'esercizio in esame sono al di sotto di quelli del 1971.

## 4.2. — Settore grafico « stampati comuni »

|   | 1971<br>(in milioni) | 1972            |
|---|----------------------|-----------------|
| <b>Ricavi</b>   |                      |                 |
| a) fatturato produzione propria . . . . .                             | 16.292,3             | 18.888,9        |
| b) lavorazioni esterne con carta dell'Istituto . . . . .              | 995,7                | 3.799,8         |
| c) lavorazioni in corso di fine esercizio . . . . .                   | 4.760,7              | 5.293,0         |
| <b>Totali . . . . .</b>   | <b>22.048,7</b>      | <b>27.981,7</b> |
| <b>Costi</b>  |                      |                 |
| a) mano d'opera . . . . .   | 10.521,1             | 12.489,8        |
| b) materie, consumi, spese generali, ammortamenti e tributi . . . . . | 7.955,0              | 8.610,0         |
| c) prestazioni di tipografie . . . . .                                | 674,6                | 2.594,5         |
| d) lavorazioni in corso inizio esercizio . . . . .                    | 3.475,7              | 4.760,7         |
| <b>Totali . . . . .</b>   | <b>22.626,4</b>      | <b>28.455,0</b> |
| <b>Differenze . . . . .</b>   | <b>— 577,7</b>       | <b>— 473,3</b>  |
|   | <b>22.048,7</b>      | <b>27.981,7</b> |

Può rilevarsi che anche nel 1972 il saldo settoriale è negativo, pur se inferiore a quello del 1971 e che, a differenza dei « valori », vi è stata una consistente elevazione produttiva, che ha concorso ad attenuare il saldo passivo finale.

Precisato che il costo delle materie è comprensivo del saldo per adeguamento valori delle consistenze in magazzino, appare evidente che occorrerà individuare i mezzi e i modi per superare l'andamento negativo, quasi cronico, di questo settore, dando impulso, in pari tempo, a quello dei « valori ».

#### 4.3. — Settore Libreria dello Stato

|  | 1971           | 1972           |
|--|----------------|----------------|
|  | (in milioni)   |                |
| <b>Ricavi</b>  |                |                |
| fatturato . . . . .  | 2.843,5        | 3.291,9        |
| <b>Costi</b>   |                |                |
| a) mano d'opera . . . . .  | 716,6          | 770,6          |
| b) costo pubblicazioni . . . . .   | 2.091,7        | 2.552,2        |
| c) spese generali, consumi, spese di agenzie, accantonamenti e ammortamenti. . . . . | 203,0          | 165,5          |
| <b>Totali . . . . .</b>  | <b>3.011,3</b> | <b>3.488,3</b> |
| <b>Differenze . . . . .</b>  | <b>— 167,8</b> | <b>— 196,4</b> |
|  | <b>2.843,5</b> | <b>3.291,9</b> |

L'aumento del fatturato per milioni 448,4 ha superato la produzione dell'anno, contraendo le scorte, ma non si è riusciti a pareggiare i costi settoriali, accentuando, anzi, il saldo negativo rispetto al 1971, talché anche qui occorrerà adoperarsi per conseguire almeno il pareggio, tenuto conto delle particolari finalità culturali che la Libreria dello Stato deve poter perseguire.

#### 4.4. — Settore vendita carta e cellulosa

|  | 1971           | 1972           |
|--|----------------|----------------|
|  | (in milioni)   |                |
| <b>Ricavi</b>  |                |                |
| a) fatturato carta comune . . . . .                  | 1.368,4        | 1.541,6        |
| b) fatturato carta da bollo . . . . .                | 1.456,9        | 1.383,8        |
| c) fatturato cellulosa e materiali vari . . . . .    | 417,7          | 610,5          |
| <b>Totali . . . . .</b>                              | <b>3.243,0</b> | <b>3.535,9</b> |
| <b>Costi</b>   |                |                |
| a) produzione carta, cellulosa e materiali . . . . . | 2.210,9        | 2.511,1        |
| b) produzione carta da bollo . . . . .               | 1.349,6        | 1.266,4        |
| c) spese generali e adeguamento carta . . . . .      | 199,2          | 225,4          |
| <b>Totali . . . . .</b>                              | <b>3.759,7</b> | <b>4.002,9</b> |
| <b>Differenze . . . . .</b>                          | <b>— 516,7</b> | <b>— 467,0</b> |
|  | <b>3.243,0</b> | <b>3.535,9</b> |

Persiste il saldo negativo, pur se inferiore a quello del 1971. Il miglioramento relativo è funzione del maggior fatturato: anche per questo settore occorre studiare il modo per ovviare al disavanzo economico.

#### 4.5. — Settore cartiere

La contabilità delle cartiere confronta produzione e relativi costi di esercizio, pareggianti.

Il risultato della gestione del settore è solo in parte, quindi, desumibile dal saldo dei prodotti esitati; per un più congruo ragguaglio del suo andamento vanno tenuti presenti i livelli dei prezzi di imputazione per le forniture grafiche, soprattutto allo Stato.

|   | 1971            | 1972            |
|---|-----------------|-----------------|
|   | (in milioni)    |                 |
| a) produzione e recuperi vari . . . . .   | 10.537,5        | 11.985,5        |
| b) lavori in corso a fine esercizio . . . . .   | 234,6           | 628,3           |
| <b>Totali . . . . .</b>   | <b>10.772,1</b> | <b>12.613,8</b> |
|   |                 |                 |
| a) mano d'opera e spese generali . . . . .  | 6.060,3         | 6.788,3         |
| b) materie, consumi vari, ammortamenti e accantonamenti,<br>adeguamento cellulosa . . . . . | 4.299,4         | 5.590,9         |
| c) lavori in corso inizio esercizio . . . . .   | 412,4           | 234,6           |
| <b>Totali . . . . .</b>   | <b>10.772,1</b> | <b>12.613,8</b> |

L'aumento di produzione è conseguente al normale funzionamento delle « continue » per molti mesi ferme l'anno precedente per lavori di revisione.

5. — Nel complesso i risultati economici del 1972 possono ritenersi soddisfacenti, ancor più se si tengono presenti il blocco delle tariffe e la espansione dei costi sia per retribuzioni che per materie e servizi.

Occorre riconsiderare attentamente i settori « valori », stampati comuni e Libreria per elevare il saldo positivo del primo e superare, quanto meno, quello negativo degli altri due.

Le basi materiali e i presupposti soggettivi per riuscire nell'intento esistono; essi sono ben rinvenibili soprattutto nella consapevolezza e nella fattività del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo e della Presidenza non meno che nell'apprezzabile dedizione della Direzione generale, dei dirigenti e di tutto il personale delle fabbriche e degli uffici, cui si affianca la piena collaborazione del Provveditore generale dello Stato nell'ambito operativo dell'Istituto.

Il Collegio ringrazia per la collaborazione assidua prestata nello svolgimento delle proprie funzioni e, nel dichiarare il bilancio conforme alle scritture contabili di esercizio, ne propone la delibera per la successiva approvazione del Ministro del tesoro.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

G. Di Napoli

M. Matzeu

A. Tarquinio